

# È già tensione Pisapia-Mdp sulle liste Bersani: nessun uomo solo al comando

## IL RETROSCENA

### L'EX SINDACO IRRITATO PER LE BANDIERE ROSSE IN PIAZZA: DOBBIAMO ALLARGARE IL CAMPO. I BERSANIANI PERÒ VOGLIONO PESARSI

ROMA «Adesso si ceda sovranità rispetto al progetto, tutti facciamo un passo indietro, basta con la politica delle sigle». Anche Giuliano Pisapia dopo la manifestazione di Roma ha deciso di sfilarsi dalla querelle sulle alleanze. Ma ai suoi ha dato mandato di accelerare sulla fase 2. E se sui gruppi parlamentari si registra una frenata, ovvero se ne parlerà a settembre, allora il processo parta dal basso. Quindi «subito comitati unitari», sarà piazza Santi Apostoli «a rappresentarci su tutto il territorio». L'obiettivo è puntare sul civismo piuttosto che sui partiti. Nel centro-sinistra la porta a Renzi è chiusa ma mentre gli ex Pd auspicano che venga aperta a Sinistra italiana, Pisapia punta soltanto a strutturare «con aria nuova» il movimento. Ora si chiama Insieme, ma potrebbe chiamarsi Italia progressista. La priorità è lavorare al programma e al momento - ribadiscono i fedelissimi dell'ex sindaco di Milano - non c'è spazio per chi a sinistra non crede alla costruzione di una nuova casa, occorre solo passare dalle parole di sabato ai fatti.

Il clima è positivo, l'asse tra Pisapia e Bersani solido, ma sotto traccia restano ancora le scorie per alcune incomprensioni di sabato e soprattutto gli interrogativi per il futuro. Non è stata gradita da Pisapia quell'operazione nostalgica delle bandiere rosse in piazza, «così si riduce il campo e invece dobbiamo allargarlo», il suo ragionamento. Ma lo scopo è anche mettere fine alle rivendicazioni di forza di singoli partiti.

## BILANCINO

«Del resto - sottolinea un esponente vicino all'avvocato milanese - le liste non è che si faranno con il bilancio». Ci sarà da costruire un criterio per la definizione delle candidature e non è un caso che gli ex dem si

precipitino a sottolineare che «Pisapia non è radicato su tutto il territorio». Nessuna intenzione da parte loro di non riconoscere «la guida» di Pisapia ma - è l'osservazione di diversi esponenti di Mdp - se si va con questa legge elettorale non c'è neanche la necessità di indicare un candidato premier. Bersani copre l'alleato («la leadership è di Pisapia, non c'è neanche bisogno di primarie») anche se aggiunge: «Nessun uomo solo al comando». Martedì prossimo è prevista una riunione di Mdp, con Speranza e Laforgia che hanno invitato tutti i referenti territoriali con l'obiettivo di diventare l'infrastruttura del movimento. «Serve una assemblea programmatica di Insieme e un coordinamento nazionale e territoriale», frena Tabacci. «Nessuno - questo il messaggio - pianti bandierine».

No quindi ad una fusione a freddo, si ragiona «Insieme», appunto. Anche sulle strategie per il dopo voto: il tema non è ancora sul tavolo, ma Pisapia pur muovendosi su un piano «alternativo a Renzi», vede come pericolo numero uno la destra, non il Pd. Per ora il dibattito è sull'allargamento a sinistra. Ci puntano D'Alema e D'Attorre. Ci scommette Zoggia: «Nessuna ha intenzione di fare una cosa identitaria e basta, ma visto che non ci sono le condizioni per allearci con il Pd creiamo una vera e propria sinistra di governo».

## GARA

La gara è con il partito del Nazareno, se si va con il proporzionale si vedrà chi ha più tela da tessere e dopo si faranno le matasse, la premessa dei fuoriusciti dal Pd. Si punta alla doppia cifra per superare la soglia di sbarramento dell'8% al Senato. «La scommessa - osserva Fornaro - è intercettare il voto degli arrabbiati, di chi si è sentito abbandonato dal Pd e non va a votare. La risposta è parlare ad un pezzo del Paese che non si sente rappresentato». «Testardamente a sinistra milioni non vanno a votare. O facciamo come Vasco e diciamo parole che arrivano come pallottole o non andiamo da nessuna parte», rilancia Pier Luigi Bersani, «non c'è paragone tra le riforme di oggi e quelle che fece l'Ulivo. Se avessi fatto accordo con FI avrei fatto premier».

**Emilio Pucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

